

IL CAFFÈ LETTERARIO

Nella Sicilia silenziosa di *Marianna Ucria*

Marianna nasce a inizio Settecento in una nobile famiglia palermitana in cui il motto è: *«Sposare, figliare, fare sposare le figlie, farle figliare, e fare in modo che le figlie sposate facciano figliare le loro figlie che a loro volta si sposino e figlino...»* Il suo destino sembrerebbe dunque segnato, ma la sua condizione di sordomuta le offre un'opportunità: *«Il silenzio si era impadronito di lei come una malattia o forse una vocazione»*. Le si schiudono così saperi ignoti e sconosciute sensazioni: impara a leggere e scrivere per poter comunicare, sviluppa una particolare sensibilità per le vittime di ogni genere, vive intense emozioni.

La protagonista del romanzo di Dacia Maraini più gradito dalla critica (premi: Supercampielo, 1990 - Calabria, 1991 - Apollo, 1991 - Quadrivio, 1991 - Marotta, 1992) e dal pubblico sarà al centro della seconda serata del «Caffè letterario» condotto dal prof. Fernando Iseppi.

Dopo gli articoli e gli appunti di viaggio de *Le seduzioni dell'altrove*, sua ultima pubblicazione, il percorso a ritroso attraverso la vasta opera di Maraini giunge dunque alla narrativa e si sofferma su un romanzo internazionalmente riconosciuto come capolavoro.

Venerdì 16 settembre alle ore 20.15 presso la biblio.ludo.teca La Sorgente a Poschiavo si sfoglierà dunque assieme la vita di Marianna Ucria tramite la lettura e la visione collettiva di alcuni passaggi della trasposizione cinematografica del romanzo.

«La lunga vita di Marianna Ucria, mirabile gioiello, è un incanto che dispensa al lettore non solo i doni propri della scrittura ma anche quelli della pittura. Senza dubbio è uno dei più bei libri della letteratura italiana di questo secolo.» Così era scritto ne *Le Figaro* il 15 giugno 1992.

Per poter approfittare al meglio dell'incontro, si consiglia la lettura del romanzo.

Arianna Nussio

Operatrice culturale Pgi Valposchiavo